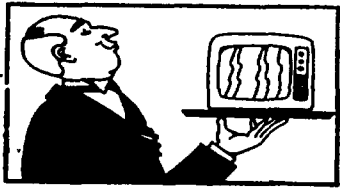


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



JONATHAN REPORTAGE (Canale 5, 9). Dal Mar Glaciale artico alle acque della California: un documentario di Costeau ci racconta per filo e per segno l'avventura delle balene. Otto mesi nei mari freddi per allattare i piccoli e per ingrassare ben bene, poi la partenza per un viaggio di seimila chilometri che le porterà a partorire nei mari caldi americani.

TG L'UNA (Raiuno, 13). Tribuna politica indiretta. Dalle riforme al suo ultimo libro, fino alla collezione di campagne: parla Giulio Andreotti nel rotocalco del Tg1.

DIogene GIOVANI (Raidue, 13.25). Si intitola «Le strade della violenza» il servizio di oggi. Da Torino a Catania, testimonianze dei giovani cosiddetti «a rischio», quelli per cui il denaro è tutto, pur di averlo farei ogni cosa. Secondo la commissione parlamentare di vigilanza, ci racconta «Diogene», sono proprio i minorenni il serbatoio dove la malavita organizza recluta manovalanza.

GUN'S ROSES (Telemontecarlo, 13.30). Una curiosa intervista radiofonica che il gruppo americano rilascia a un'emittente qualche tempo fa. I Guns' Roses affrontano vari argomenti, dal loro rapporto con il cinema a una loro vecchia intenzione, quella di fare donazioni a organizzazioni che si battono contro la violenza sui minori.

DOMENICA IN (Raiuno, 14.10). Abracadabra per Pippo Baudo. Non una formula magica per aumentare gli ascolti, ma l'argomento clou del pomeriggio domenicale di Raiuno. Medium, magia e fatture fanno da menu principale accanto a qualche anticipazione sul nuovo «Bianca e Bernie». Per il capitolo musica, ecco Barry White e Domenico Modugno, per il teatro Anna Proclmer e Giorgio Albertazzi, per lo spazio libri Alberto Bevilacqua.

CIAO WEEKEND (Raidue, 13.45). La madre di Renato Curcio ospite della domenica condotta da Giancarlo Magalli. Viene intervistata da Paolo Occhipinti. Una stertata sull'attualità del contenitore di Raidue.

THE BEST OF TINA TURNER (Telemontecarlo, 22.30). La pantera del rock tira le somme di trent'anni di movimentata carriera in una lunga intervista. Fra le altre cose, oggi la vedrete cantare «Steamy windows» e «Tearing us apart», insieme a Eric Clapton.

LADIES AND GENTLEMEN (Telemontecarlo, 22.30). Rutter Hauer e Ray Charles formato intervista. L'ultima prova nel film «Sotto massima sorveglianza» dell'ex repulisti, e l'allenamento del cantante in vista del concerto al Forum Milanofori di Asiago.

MAI DIRE GOL (Italia 1, 23.30). I tre scatenati della Giappia's Band allargano il tiro anche alla tv minime. Errori, comicità involontaria e gaffe dei cronisti sportivi delle «v libere» prese ferocemente di mira dai commenti del trio. In «Val col liscio», poi, un occhio di riguardo per il derby della Madonna, Inter-Milan.

DOMENICA IN CONCERTO (Retequattro, 23.30). Si celebra il ducentenario della morte di Mozart con una registrazione dell'87 del «Requiem» che Riccardo Muti dirige alla Scala.

PAROLE NUOVE (Radiodue, 11). Un «aeropoema» di Filippo Tommaso Marinetti, commissionato nel '41 dall'Elar (la vecchia Rai), e mai andato in onda perché sgradito alla censura fascista. Lo ascolterete stamani nella rubrica personale del direttore di Radiodue.

PASSAFILM (Radiodue, 17.30). Per la serie Incroci pericolosi, Giovanna Gagliardo parla di «Eduardo II» di Derek Jarman, mentre Lino Patrono sconsiglia il film della prossima settimana. Ancora, una lezione di Ennio De Concini sulla sceneggiatura e un autoritratto di Philippe Noiret. (Roberta Chiti)

Venerdì l'intervento chirurgico per estrarre un frammento osseo. Ieri sera niente «Fantastico» probabilmente è l'addio definitivo.

In diretta gli auguri della Carrà. Per lo show i guai non sono finiti anche D'Angelo potrebbe lasciare: ha un impegno con il teatro Sistina.

Dorelli operato al ginocchio

Johnny Dorelli in panchina anche per il Fantastico di sabato prossimo. Il ginocchio stava peggio del previsto: l'operazione che il cantante ha subito è andata per le lunghe e si prevede una «lunga convalescenza». Ma in realtà più di una voce lo dà per prossimo al ritiro definitivo dallo show di Raiuno. Intanto dietro le quinte del teatro Delle Vittorie ci si agita per la sostituzione.

sabato sera di Raiuno. Intanto, mentre al Teatro Delle Vittorie ci si arranja per il futuro del programma, si prospetta un altro piccolo giallo. Già dalla prossima settimana, infatti, anche il comico, Gianfranco D'Angelo, dovrebbe cominciare ad allontanarsi da Fantastico: secondo accordi presi precedentemente, l'attore dovrebbe debuttare l'8 dicembre nel nuovo spettacolo di Pietro Garinei, Chi fa per tre. Per cui la sua presenza a Fantastico, giudicata «fondamentale» dai responsabili del programma, è legata all'eventuale decisione di Garinei di concedergli di proseguire nella sua collaborazione con lo show tv. Per il momento, comunque, non è stata avanzata alcuna proposta per sostituire D'Angelo nel programma.

Una pioggia di espressioni di solidarietà investe ora il cantante. Anche Raffaella Carrà, partner del cantante nello show, si è detta «molto dispiaciuta» per l'intervento subito da Dorelli, del quale lei è venuta a conoscenza soltanto ieri pomeriggio. La Carrà ha voluto smentire le voci su presunti litigi.



Johnny Dorelli e Raffaella Carrà, i due conduttori dello show di Raiuno

ROMA. Johnny Dorelli dice addio a Fantastico. Sicuramente sarà in panchina ancora sabato prossimo. Ma sono in molti a pensare che abbandonerà per sempre il programma. Tutta colpa del ginocchio, il cantante si è operato l'altro ieri dopo l'infornata che, dall'inizio di Fantastico, ha condizionato la sua partecipazione alla trasmissione. L'intervento è stato eseguito dal professor Lamberto Perugia in una clinica romana per rimuovere una scheggia ossea. L'operazione - fino a pochi giorni fa si prevedeva un intervento ambulatoriale - si è rivelata più complessa del previsto e ha richiesto l'anestesia totale. Per cui

Dorelli, come peraltro già abbondantemente annunciato, non è potuto intervenire alla puntata di ieri sera dello show e, secondo una prima diagnosi, dovrà sottoporsi a un periodo di rieducazione. I bollettini ufficiali dicono «probabile che sarà costretto a disertare anche la puntata della prossima settimana».

Audiovisivi, ovvero i mille modi del comunicare

ROMA. Li usiamo tanto, sempre di più, ma ne parliamo pochissimo. Sembra un paradosso, eppure gli audiovisivi rimangono oggetti misteriosi. Come si definiscono? Come si suddividono? Sono o no un bene culturale? Come si può garantire la conservazione? E a questo scopo, quali competenze debbono essere messe in campo? Le domande, potrebbero continuare all'infinito. È forse per questo che il convegno romano L'audiovisivo è un bene culturale? svoltosi

nei giorni scorsi per iniziativa dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, si è presentato con uno spirito «auglio» interdisciplinare. L'audiovisivo a tutto tondo, dunque. Introducendo i lavori, il professor Nicola Tranfaglia ha spiegato come questo spaziare fra le varie discipline risponda ad un'esigenza generale, in quanto «gli unici convegni che sono stati dedicati alle immagini in movimento risalgono alla Biennale di Venezia dell'81

e alla Tavola rotonda internazionale dell'Unesco che si è tenuta nell'89 a Parigi. E se all'estero è acquisito, ha continuato Tranfaglia, che l'audiovisivo sia un bene culturale, in Italia non è sempre così. Ecco quindi giustificata, con il bisogno di mettersi al passo con i tempi, soprattutto in vista dell'unificazione europea, la larga partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, fra cui Stefano Rolando, del dipartimento informazione del Consiglio dei ministri, e vari rappresentanti dei ministri, che di questi problemi dovrebbero essere investiti: dal ministero dei Beni culturali a quello del Turismo e dello Spettacolo a quello delle Poste. Molte anche le relazioni che hanno preceduto la tavola rotonda, conclusa dall'on. Andrea Borri, presidente della commissione parlamentare di vigilanza della Rai.

Rai3, Italia1 Due incontri a base di Cossiga

Cossiga moltiplicato per due. Si parla del presidente della Repubblica nel salotto di Barbo e in quello di Emilio Fede. In ordine rigorosamente cronologico, il primo ad affrontare l'argomento sarà, alle 14.20 su Raitre, Girone all'italiana. In studio con Andrea Barbo, il professore Paolo Barbo, l'onorevole Francesco D'Onofrio, sottosegretario alle riforme istituzionali e esponente di rilievo del «partito del presidente», e Pds Stefano Rodotà, presidente del Pds; discutono della messa in stato d'accusa del presidente della Repubblica, avanzata dal Pds. Dedicato invece alla figura di Cossiga in quanto «grande estematore», invece, l'incontro a Studio aperto, alle 18.45 su Italia 1. Ospiti di Emilio Fede un gruppo di giornalisti: Alessandro Curzi, direttore del Tg3; Giuliano Ferrara, conduttore de L'istruttoria a Italia 1; Giorgio Bocca, editorialista dell'Espresso e «La Repubblica»; Indro Montanelli, direttore del «Giornale». Insieme, tentano di ridefinire il bagaglio politico-retorico con cui si è caratterizzato Cossiga in questa più recente fase: dai «cassolini» alle «picconate». Tra i servizi, viene proposta una raccolta delle più celebri prese di posizione del presidente. Tornando a Girone all'italiana, il programma condotto da Barbo, Gianni Ippoliti ed Enrico Ameri proseguirà nel corso del pomeriggio con diversi servizi. Federico Zerri e il senatore Luigi Covatta si confrontano sulla proposta di legge che prevede il prestito di opere di arte antica ai musei stranieri, mentre il giornalista Franco Simonetti, in collegamento dalla comunità «il pettinoso», illustra il lavoro svolto in questo centro di recupero per tossicodipendenti. Il pubblico ospite oggi in studio è composto da una categoria particolare, quella dei disc-jockey: alcune delle voci più ascoltate della programmazione stereo Rai e Radioverde Rai. Ancora, appuntamento come sempre con il gioco di Gianni Ippoliti, che coinvolgerà ospiti in studio e telespettatori, e con il calcio raccontato e commentato da Enrico Ameri con la collaborazione di Paola Valentini.

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.